

# DATI INAIL

**QUESTO MESE:** LA CRISI INVESTE ANCHE I TRASPORTI

Direttore Responsabile Antonella Onofri  
Capo redattore Franco D'Amico

TRASPORTI: UN SETTORE MOLTO RISCHIOSO, ANCHE DI NOTTE

TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI NEI PORTI

Tablelle a cura di Alessandro Salvati  
Grafici a cura di Vitalina Paris

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

APRILE 2011

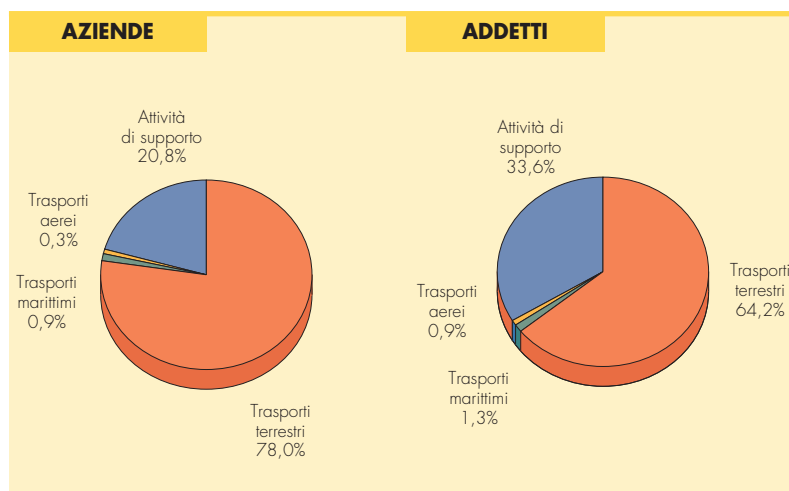
NUMERO 4

### LA CRISI INVESTE ANCHE I TRASPORTI

La crisi economica globale che ha investito i Paesi europei a partire dall'autunno 2008 ha profondamente colpito il settore dei Trasporti. Nel 2009 la circolazione delle merci a livello europeo ha subito una netta battuta d'arresto: -10% per il trasporto merci su gomma e -17% per quello su rotaia. Questi i dati pubblicati da Eurostat, che indicano comunque una lenta ripresa già a partire dal primo trimestre del 2010.

La Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA) registra, per il nostro Paese, cali ancora più significativi: -25% per i trasporti nazionali a carico completo e -22% per quelli internazionali.

In questo contesto la platea di aziende assicurate all'Inail, quasi 200mila nel 2009, si è ridotta del 3,5% rispetto al 2005. Si tratta di aziende, per lo più di piccole



**TAV. 1: AZIENDE E ADDETTI INAIL NEL SETTORE TRASPORTI PER TIPO DI TRASPORTO ANNO 2009**

dimensioni, gestite da autonomi. Gli addetti interessati a queste attività sono poco meno di un milione, diminuiti del 2,4% nell'ultimo quinquennio.

Dal punto di vista infortunistico si è registrato nel periodo conside-

rato un notevole decremento, pari al -13,5% delle denunce di infortunio e -33,9% per i casi mortali. Nel 2009 le denunce nel settore sono state circa 46mila e quelle mortali sono state pari a 113.

(Liana Veronico)

#### INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE TRASPORTI PER TIPO DI TRASPORTO - ANNI EVENTO 2005 - 2009

TIPO DI TRASPORTO	2005	2006	2007	2008	2009	Var. % 2009/2005
Trasporti terrestri	29.584	28.609	28.186	27.634	25.629	-13,4
di cui: Trasporto merci su strada	18.108	17.844	17.365	17.357	15.197	-16,1
Trasporti marittimi	234	270	218	243	257	9,8
Trasporti aerei	273	202	209	157	119	-56,4
Attività di supporto	23.221	24.396	25.088	23.839	20.087	-13,5
<b>TOTALE</b>	<b>53.312</b>	<b>53.477</b>	<b>53.701</b>	<b>51.873</b>	<b>46.092</b>	<b>-13,5</b>

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

# TRASPORTI: UN SETTORE MOLTO RISCHIOSO, ANCHE DI NOTTE

**DENTRO LA NOTIZIA**

46 infortuni denunciati ogni mille addetti nel 2009 per il settore dei Trasporti, l'indice più alto dell'Industria e Servizi già dal 2007, anno in cui supera quello delle Costruzioni.

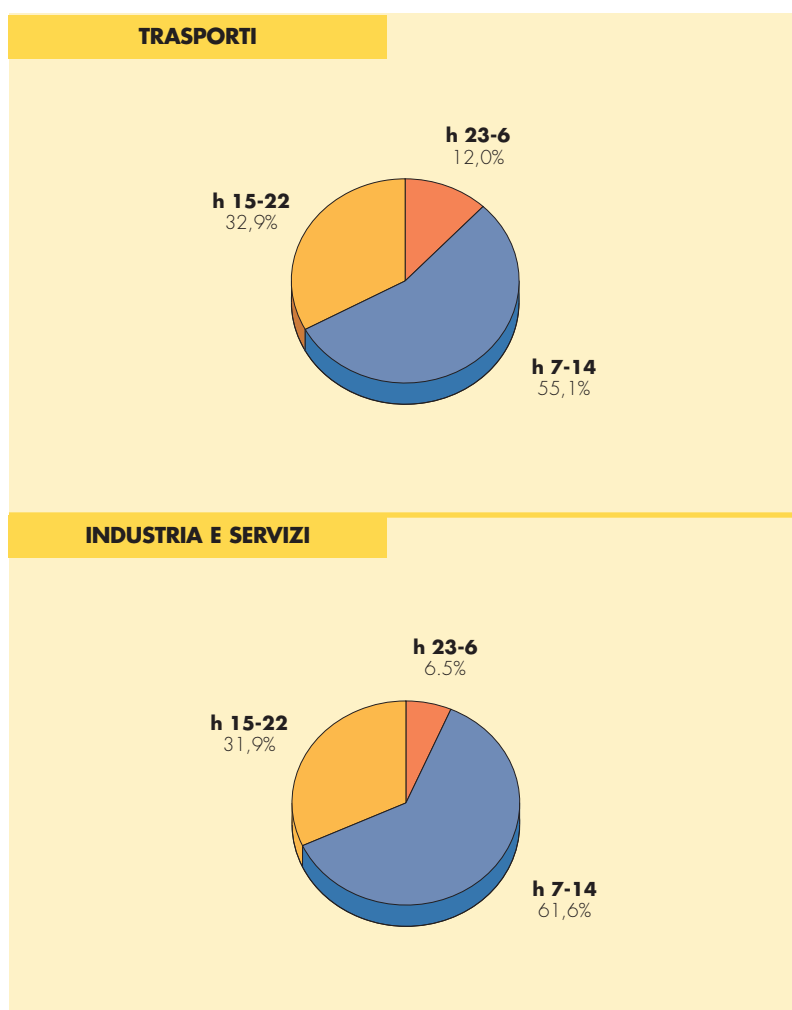
Con i 46mila casi denunciati nel 2009, i Trasporti registrano dal 2000 un calo del 16% meno consistente di quello subito dal complesso dell'Industria e Servizi (-22%).

Più colpita la Lombardia con il 20% degli infortuni denunciati, seguita da Emilia Romagna (14%), Lazio e Veneto (10%) dove circa il 25% dei casi sono stradali contro il 20% della media nazionale. Meno colpito il Mezzogiorno dove si registra il 2% dei casi e anche meno infortuni stradali (17% in media).

Nel 56% dei casi si tratta di attività connesse con il trasporto terrestre di merci, di persone e dal trasporto ferroviario. Il restante 44% dei casi riguarda attività di supporto ai trasporti, prevalentemente magazzinaggio.

Analizzando il fenomeno per ora di accadimento si nota che ogni 100 infortuni ben 12 (6,5 per il complesso dell'Industria e Servizi) avvengono tra le 23 e le 6 del mattino. Gli stranieri che lavorano in questo settore risultano molto più colpiti dagli infortuni notturni e denunciano infatti, in questa fascia oraria, 15 casi (7 per il complesso dell'Industria e Servizi) su 100 e addirittura 19 infortuni stradali su 100.

Dal 2002 è in vigore la direttiva comunitaria che - al fine di miglio-



**TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE TRASPORTI E NELL'INDUSTRIA E SERVIZI PER FASCIA ORARIA - ANNO EVENTO 2009**

rare la sicurezza stradale, di impedire distorsioni di concorrenza e tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori - stabilisce, per i Trasporti, lavoro settimanale non superiore alle 48 ore, riposi intermedi ogni 6 ore e lavoro notturno limitato a un massimo di 10 ore.

Misure di prevenzione come questa hanno portato un calo della media quinquennale dell'indice di incidenza degli infortuni denunciati da 61 per mille addetti (1998-2002) a 53 (2003-2007).

*(Silvia Amatucci)*

## INDICE DI INCIDENZA INFORTUNISTICA(\*) NEL SETTORE TRASPORTI, COSTRUZIONI E INDUSTRIA E SERVIZI - ANNI 2005 - 2009

INCIDENZA	2005	2006	2007	2008	2009
<i>Infortuni Trasporti</i>	53.312	53.477	53.701	51.873	46.092
<i>Addetti Trasporti</i>	1.016.022	1.004.786	998.978	1.007.309	991.801
<b>Incidenza Trasporti</b>	<b>52,47</b>	<b>53,22</b>	<b>53,76</b>	<b>51,50</b>	<b>46,47</b>
<b>Incidenza Costruzioni</b>	<b>61,36</b>	<b>58,42</b>	<b>53,73</b>	<b>48,06</b>	<b>43,18</b>
<b>Incidenza Industria e Servizi</b>	<b>48,55</b>	<b>47,53</b>	<b>46,53</b>	<b>43,18</b>	<b>40,00</b>

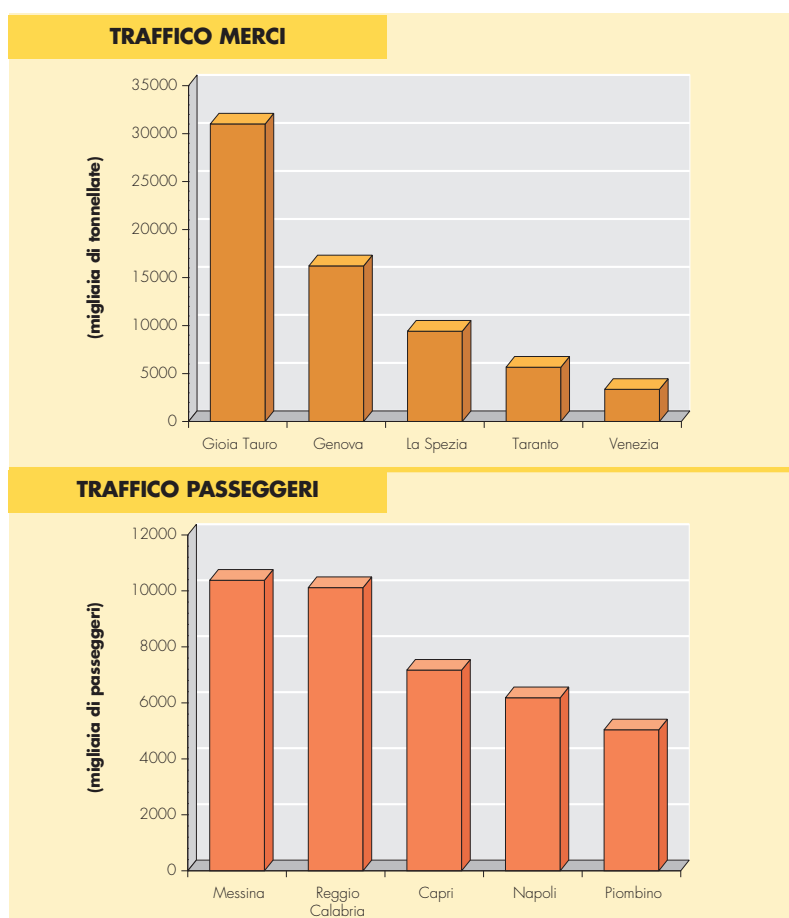
(\*) Infortuni denunciati per 1000 addetti.

Le infrastrutture portuali assumono sempre maggiore importanza nelle nuove politiche europee orientate a far fronte alle forti previsioni di crescita del trasporto merci e passeggeri senza gravare ulteriormente sulle reti stradali.

In particolare i porti marittimi dovranno rappresentare le principali interfacce delle reti di trasporto terrestre, migliorando i collegamenti intermodali sia per la distribuzione delle merci nel resto del territorio nazionale, sia per diventare veri e propri hub internazionali, usati per raggruppare o smistare le merci destinate alla navigazione oceanica.

Per il trasporto merci, sulla base del volume complessivo di container trasportati, l'Italia con il 9,7% del totale occupa la sesta posizione in Europa, dopo Germania (19,1%), Spagna (16,6%), Paesi Bassi (13,6%), Belgio (11,9%) e Regno Unito (10,6%). L'hub italiano più importante è il porto di Gioia Tauro in Calabria, che occupa il settimo posto in Europa con una quota del 3,8% del totale continentale. In ambito nazionale, il porto di Gioia Tauro, con circa 31 milioni di tonnellate di merci trasportate in container, rappresenta ben il 38% del totale.

Per quanto riguarda, invece, il trasporto di passeggeri l'Italia si colloca al secondo posto in Europa dopo la Grecia. Questi due Paesi, insieme alla Danimarca, assorbono oltre la metà del traffico com-



TAV. 3: I PRINCIPALI PORTI ITALIANI PER TRAFFICO MERCI IN CONTAINER E PASSEGGERI (Fonte ISTAT) - Anno 2008

pletivo di passeggeri (22,1% per la Grecia, 21,8% l'Italia e 11,3% la Danimarca). Due porti italiani compaiono tra i primi dieci in Europa per movimento passeggeri: sono i porti di Messina e di Reggio Calabria, che nel traffico tra la penisola e la Sicilia vedono

transitare ogni anno oltre 10 milioni di passeggeri ciascuno, su un totale nazionale di oltre 90 milioni. Seguono, a distanza, i porti di Capri (circa 7 milioni di passeggeri), Napoli (6 milioni) e Piombino (5 milioni).

(Franco D'Amico)

### TRAFFICO MERCI IN CONTAINER E PASSEGGERI NEI PORTI DELL'U.E. - ANNO 2008 (COMPOSIZIONI PERCENTUALI)

PAESI	Volume dei container trasportati	Passeggeri in arrivo e partenza	PAESI	Volume dei container trasportati	Passeggeri in arrivo e partenza
Germania	19,1	7,0	Irlanda	1,3	0,8
Spagna	16,6	5,4	Polonia	1,0	0,6
Paesi Bassi	13,6	0,5	Grecia	1,0	22,1
Belgio	11,9	0,2	Danimarca	0,9	11,3
Regno Unito	10,6	7,2	Cipro	0,5	-
<b>ITALIA</b>	<b>9,7</b>	<b>21,8</b>	Lituania	0,5	0,1
Francia	5,0	6,5	Slovenia	0,4	-
Finlandia	2,0	4,1	Estonia	0,3	2,2
Portogallo	1,7	0,2	Lettonia	0,3	0,1
Romania	1,7	-	Bulgaria	0,2	-
Svezia	1,6	7,9	Malta	0,1	2,0

Fonte: Eurostat, Transport statistics.

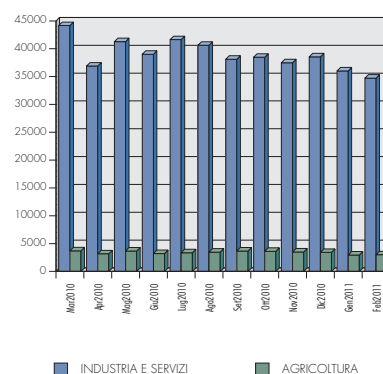
# LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO  
STATISTICO**  
a cura di Adelina Brusco

## INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2010	38.140	3.162	41.302
Febbraio 2011	34.731	2.995	37.726
Variazione %	-8,94	-5,28	-8,66
Mar. 2009 - Feb. 2010	473.608	42.551	516.159
Mar. 2010 - Feb. 2011	467.001	40.704	507.705
Variazione %	-1,40	-4,34	-1,64

(1) Per data di definizione.

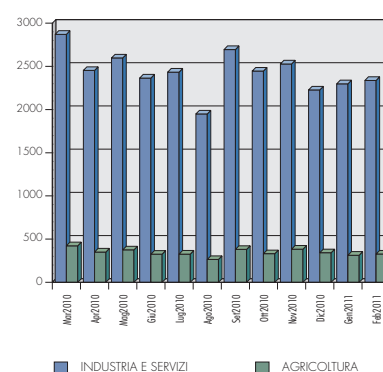


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

## INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2010	2.441	382	2.823
Febbraio 2011	2.337	328	2.665
Variazione %	-4,26	-14,14	-5,60
Mar. 2009 - Feb. 2010	29.534	4.051	33.585
Mar. 2010 - Feb. 2011	29.201	4.148	33.349
Variazione %	-1,13	2,39	-0,70

(2) Per data di erogazione.

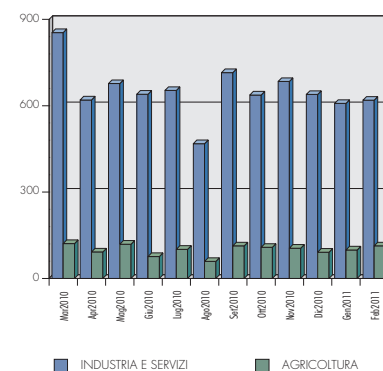


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

## RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2010	676	106	782
Febbraio 2011	619	113	732
Variazione %	-8,43	6,60	-6,39
Mar. 2009 - Feb. 2010	8.025	1.093	9.118
Mar. 2010 - Feb. 2011	7.814	1.197	9.011
Variazione %	-2,63	9,52	-1,17

(3) Per data di costituzione della rendita.

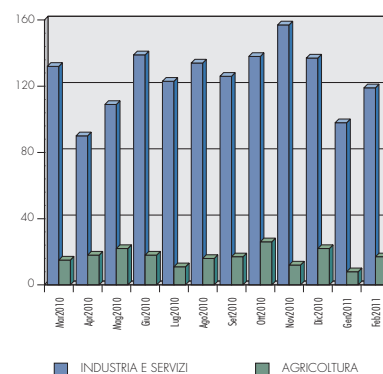


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

## RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2010	155	11	166
Febbraio 2011	119	17	136
Variazione %	-23,23	54,55	-18,07
Mar. 2009 - Feb. 2010	1.600	207	1.807
Mar. 2010 - Feb. 2011	1.502	202	1.704
Variazione %	-6,13	-2,42	-5,70

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE